



SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

IN TEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PRESSO L'ISTITUTO PENALE MINORILE DI TREVISO

nell'ambito degli interventi educativi, formativi, di prevenzione della dispersione scolastica, di lotta al disagio sociale e giovanile in particolare, nonché nel quadro del perseguimento della massima inclusione sociale possibile,

tra

la **Regione del Veneto**, con sede in VENEZIA, Dorsoduro 3901 — Palazzo Balbi, nella persona del Presidente o suo delegato;

la **Regione del Friuli Venezia Giulia**, con sede in TRIESTE, Piazza Unità d'Italia, 1, nella persona del Presidente o suo delegato;

la **Provincia autonoma di Trento**, con sede in TRENTO, Piazza Dante, 15, nella persona del Presidente o suo delegato;

la **Provincia autonoma di Bolzano**, con sede in BOLZANO, Piazza Silvius Magnago 1, nella persona del Presidente o suo delegato;

e

l'**Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto**, con sede in VENEZIA, Riva de Biasio S. Croce 1299, nella persona del Direttore Generale o suo delegato;

l'**Istituzione scolastica autonoma incaricata dell'erogazione dell'attività formativa**, d'ora in avanti sinteticamente "Ente erogatore", il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) "Alberto Manzi" di Treviso, rappresentato dal Dirigente Scolastico o suo delegato;

il **Centro di Giustizia Minorile di Venezia**, con sede a Mestre in via Bissa, 34, rappresentato dal Dirigente o suo delegato;

l'**Istituto Penale Minorile di Treviso**, con sede in TREVISO, Via S. Bona Nuova, 5/B, rappresentato dal Direttore o suo delegato;

di seguito denominate "Parti"

premesso che:

- l'Istituto Penale Minorile di Treviso (d'ora in avanti, sinteticamente I.P.M.) è l'unico del suo genere nell'area nord orientale del Paese ed ospita minorenni provenienti da Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
- valutando l'esperienza maturata negli ultimi anni, presso l'I.P.M. viene erogato un elevato numero di corsi di II livello e di attività laboratoriali di formazione professionale;
- la popolazione carceraria presso l'I.P.M. è ad alto grado di avvicendamento: nella maggioranza dei casi le permanenze variano da qualche settimana ad alcuni mesi e sono poche le fattispecie detentive di lunga durata che consentono la frequenza per un intero anno scolastico;



41b3b805



- la popolazione carceraria risulta alquanto eterogenea e diversi risultano i fabbisogni di istruzione, formazione e orientamento anche in relazione alle età degli ospiti dell'I.P.M. che possono essere sia minorenni, sia maggiorenni in quanto la norma prevede che questi ultimi, se hanno commesso il reato da minorenni, restano nel circuito penale minorile fino al compimento del 25° anno di età;
- i fabbisogni di istruzione, formazione e orientamento nascono dalla necessità di garantire il diritto allo studio, l'obbligo di istruzione e il conseguimento di diplomi e titoli, cioè in particolare pervengono:
 - al conseguimento della licenza al termine del primo ciclo di istruzione;
 - all'assolvimento dell'obbligo scolastico di istruzione e formazione fino al compimento del sedicesimo anno di età;
 - all'espletamento del diritto e dovere alla formazione per i minorenni compresi tra i 16 e i 18 anni;
 - alla formazione erogata nell'educazione degli adulti e cioè:
 - percorsi integrati/personalizzati di scuola secondaria di I e di II grado;
 - corsi per il conseguimento di una Qualifica professionale o di un Diploma;
 - corsi di alfabetizzazione;
- il servizio di istruzione e/o formazione rivolto agli ospiti dell'I.P.M. è svolto dall'Ente erogatore. Per l'erogazione dell'istruzione del primo ciclo l'Ente erogatore si avvale di tre docenti in organico di diritto, assegnati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, mentre per le attività del secondo ciclo, le più richieste dagli ospiti dell'I.P.M., non sono assegnati docenti in organico, né sono previste specifiche risorse. Tale grado di istruzione è stato normalmente erogato da volontari o da docenti con contratto di prestazione d'opera e finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con fondi Ministeriali a sostegno del diritto-dovere all'istruzione, nel rispetto della legge n. 53 del 28 marzo 2003, del DL 76 del 15 aprile 2005, del DM n. 139 del 22 agosto 2007;
- l'originale modello operativo sviluppato negli anni, grazie alla particolare sensibilità dimostrata dalla Direzione dell'I.P.M., è considerato un'attività d'eccellenza dal Ministero della Giustizia, ed in quanto tale, esso risulta esportabile anche presso altri Istituti Penali Minorili del Paese;
- le azioni finalizzate al recupero e al reinserimento dei carcerati sono ritenute dagli Enti Locali, parti del presente accordo, di grande valenza sociale e formativa, in quanto rispondono alla loro funzione istituzionale di garanzia e sviluppo della coesione sociale; costituiscono altresì un investimento di promozione dell'inclusione sociale, allo scopo di ridurre criticità e costi sociali alle comunità di appartenenza causati dalle recidive;
- la Regione del Veneto ha da sempre valorizzato l'attività formativa rivolta a minori reclusi presso l'I.P.M. destinando a tal fine risorse del proprio bilancio annuale. Nel periodo 2003-2010 l'investimento regionale è stato di oltre € 360.000,00;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ha finanziato fino al 2012-2013 progetti formativi annuali attingendo ai fondi Ministeriali a sostegno del diritto-dovere all'istruzione, nel rispetto della legge n. 53 del 28 marzo 2003, del DL 76 del 15 aprile 2005, del DM n. 139 del 22 agosto 2007, ma non è più in grado di sostenere tale impegno;
- la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato un contributo *una tantum* per la



41b3b805



realizzazione dell'istruzione e della formazione presso l'I.P.M nel corso dell'Anno Scolastico (A.S.) 2012-2013, che ha poi assicurato negli anni successivi;

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato un contributo per la realizzazione dell'istruzione e della formazione presso l'I.P.M nel corso dell'A.S. 2012-2013;
- è convinzione condivisa dei soggetti citati e parti del presente Accordo di mantenere nel futuro questa tipologia di intervento per il quale, sulla base della serie storica di quelli effettuati negli ultimi anni presso l'I.P.M, si prevede un costo annuale pari ad € 35.000,00.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra gli Enti interessati, il seguente Protocollo di Intesa:

ART. 1— PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati compresi quelli prodotti in esecuzione dell'intesa, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il Protocollo viene stipulato per consentire la prosecuzione degli interventi di istruzione e di formazione a favore degli ospiti dell'I.P.M. di Treviso, appartenenti alle comunità rispettivamente rappresentate dagli Enti territoriali contraenti l'intesa.

ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Con il presente Protocollo le Parti:

1. riconoscono la valenza sotto il profilo etico e sociale del servizio di istruzione e di formazione presso l'I.P.M. di Treviso;
2. si impegnano a cofinanziare come indicato al successivo punto 4, per tre annualità consecutive, la prosecuzione del servizio presso l'I.P.M. di Treviso attraverso la costituzione di un fondo speciale pari ad € 29.500,00 annui;
3. costituiscono un Tavolo Tecnico inter-istituzionale composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti territoriali firmatari e coordinato dal Dirigente dell' Unità di Coordinamento Regionale dell'Istruzione Degli Adulti (U.C.R.I.D.A.);
4. si impegnano per ogni annualità, previa verifica annuale della capienza finanziaria sul pertinente capitolo, a concorrere al finanziamento del Fondo rispettivamente secondo le seguenti quote:
 - Regione del Veneto, per un ammontare di € 8.750,00;
 - Regione del Friuli Venezia Giulia, per un ammontare di € 8.750,00;
 - Provincia autonoma di Trento, per un ammontare di € 6.000,00;
 - Provincia autonoma di Bolzano, per un ammontare di € 6.000,00;

che saranno accreditate di norma entro il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 2016 direttamente all'Istituto Scolastico cassiere individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, il CPIA "Alberto Manzi" di Treviso (codice fiscale 94149170261, conto corrente di



41b3b805



Tesoreria IBAN IT 37 N057 2812 0056 8257 1205 940 o altro come comunicato in caso di modifiche);

5. concordano che il Dirigente Scolastico dell'Ente erogatore le attività formative, si incarichi di presentare al Tavolo Tecnico, per l'approvazione, una relazione sulle attività svolte con relativo rendiconto delle spese a chiusura di ogni anno scolastico, nonché la programmazione, con annesso preventivo, per l'avvio del nuovo anno scolastico; la programmazione dovrà definire nel dettaglio gli obiettivi che si prevede di conseguire declinati in:

- monte ore di servizio,
- numero utenti coinvolti,
- stima ore/utente,
- modalità di valutazione dell'impatto delle azioni previste;

6. concordano inoltre che il Tavolo Tecnico, coordinato dal Dirigente dell'U.C.R.I.D.A. sia convocato almeno una volta l'anno, con lo scopo di monitorare le attività dell'anno scolastico in corso ed approvare la programmazione di quelle dell'anno scolastico successivo, attraverso l'analisi delle documentazioni di cui al punto precedente, con possibilità di suggerire eventuali modifiche condivise al piano delle attività ed agevolare i percorsi di rientro dei ragazzi detenuti nei rispettivi territori;

7. stabiliscono altresì che i progetti annuali possano subire delle modifiche in itinere in base alla tipologia e ai fabbisogni dell'utenza. Tali modifiche verranno presentate e motivate in sede di consuntivo dal Dirigente Scolastico dell'Ente erogatore al Tavolo Tecnico e dovranno comunque non rappresentare oneri aggiuntivi di spesa rispetto a quanto stanziato annualmente: € 29.500,00, a cui si potranno aggiungere le eventuali economie maturate negli anni formativi precedenti;

8. l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto si impegna a reperire i fondi necessari a copertura della differenza fra quelli di cui al presente atto, € 29.500,00 e l'effettiva spesa risultante dalla rendicontazione di ogni annualità, fermo restando che la citata spesa non dovrà discostarsi di più del 12% dai livelli di previsione;

9. rimandano ad un'ulteriore riparametrazione delle quote, su proposta del Tavolo Tecnico, per le successive annualità garantendo comunque l'importo complessivo di € 29.500,00/annuo;

10. riconoscono l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto soggetto coordinatore delle attività con funzioni di supervisione, supporto e potestà decisionale sull'utilizzo delle quote di cofinanziamento per la costituzione del Fondo Speciale Annuale, quote che saranno assegnate alla tesoreria dell'Ente erogatore delle attività.

ART. 4 — SOTTOSCRIZIONE E DURATA DELL'INTESA

Il presente Protocollo viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, o da loro delegati muniti di titolo ad agire.

Il presente Protocollo, con decorrenza dalla data di sua sottoscrizione, ha durata triennale, come il precedente stipulato nel 2014. Dalla data della presente sottoscrizione sarà



41b3b805



tacitamente rinnovato di 3 anni in 3 anni, salvo disdetta esplicita di una o più Parti, da notificare formalmente alle restanti Parti almeno 60 giorni prima di ciascuna delle predette scadenze.

I sottoscrittori si impegnano a dare adeguata diffusione del presente Protocollo, anche a mezzo organi di stampa, al fine di informare la società civile della validità e della complessità dell'iniziativa intrapresa.

Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presente Protocollo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

